IL LIBRO DEL PROFETA ZACCARIA

Esortazione alla conversione

1 NELL'ottavo mese, nell'anno secondo di
Dario, la parola del Signore fu *indirizzata* al
profeta Zaccaria[a], figliuolo di Berechia, figliuolo
di Iddo, dicendo:
2 Il Signore è stato gravemente adirato contro
a' vostri padri; 3 ma tu di' loro: Così ha detto il
Signor degli eserciti: Convertitevi a me[b], dice il
Signor degli eserciti, ed io mi rivolgerò a voi, ha
detto il Signor degli eserciti. 4 Non siate come i
vostri padri, a' quali i profeti dei tempi passati
gridavano[c], dicendo: Così ha detto il Signor
degli eserciti: Deh! convertitevi dalle vostre vie
malvage, e dalle vostre malvage opere[d]; ma essi
non *mi* ubbidirono, e non mi porsero le orecchie,
dice il Signore. 5 I vostri padri dove son eglino?
e que' profeti potevano essi vivere in perpetuo?
6 Le mie parole, e i miei statuti, de' quali io avea
data commissione a' profeti, miei servitori, non
aggiunsero esse pure i padri vostri? laonde essi
si son convertiti, ed han detto: Come il Signore
degli eserciti avea pensato di farci, secondo le

---

a **1:1** Zaccaria Esd. 4.24; 5.1. Ag. 1.1. b **1:3** me Ger. 29.5; 35.15. Luc. 15.20. Giac. 4.8. c **1:4** gridavano 2 Cron. 36.15,16 e rif. d **1:4** opere Is. 31.6. Ger. 3.12; 18.11. Ezec. 18.30. Os. 14.1.

nostre vie, e secondo le nostre opere, così ha egli
operato inverso noi[e].

Prima visione: i cavalieri

7 NEL ventesimoquarto giorno dell'undecimo
mese, *che* è il mese di Sebat, nell'anno secondo
di Dario, la parola del Signore fu *indirizzata* al
profeta Zaccaria, figliuolo di Berechia, figliuolo
di Iddo, dicendo:
8 Io ho avuta di notte una visione, ed ecco un
uomo[f], montato sopra un cavallo sauro, il quale
se ne stava fra delle mortine, ch'*erano* in un
luogo basso; e dietro a lui *vi erano* de' cavalli
sauri, e de' vaiolati, e de' bianchi. 9 Ed io
dissi: Che voglion dire queste cose, Signor mio?
E l'Angelo che parlava meco, mi disse: Io ti
mostrerò che vogliono dir queste cose. 10 E
l'uomo, che stava fra le mortine, rispose, e disse:
Costoro *son* quelli che il Signore ha mandati, per
andare attorno per la terra[g]. 11 E quelli fecero
motto all'Angelo del Signore, che stava fra le
mortine, e dissero: Noi siamo andati attorno per
la terra; ed ecco, tutta la terra si riposa, e gode di
quiete. 12 E l'Angelo del Signore si fece a dire: O
Signor degli eserciti, infino a quando non avrai
tu pietà di Gerusalemme, e delle città di Giuda,
contro alle quali tu sei stato gravemente adirato,
lo spazio di questi settant'anni[h]? 13 E il Signore
rispose all'Angelo, che parlava meco, buone
parole, parole di consolazione. 14 E l'Angelo, che

---

e **1:6** noi Lam. 1.18; 2.17. f **1:8** uomo Gios. 5.13. Apoc. 6.2. g **1:10** terra Sal. 103.20,21. Ebr. 1.14. h **1:12** anni Ger. 25.11,12 e rif. Dan. 9.2 e rif. Zac. 7.5.

parlava meco, mi disse: Grida, dicendo: Così ha
detto il Signor degli eserciti: Io sono ingelosito di
gran gelosia per Gerusalemme, e per Sion. 15 E
sono adirato di grande ira contro alle nazioni che
godono di agio, e di quiete; perciocchè io era un
poco adirato, ma esse hanno aiutato al male[i].
16 Perciò, così ha detto il Signore: Io mi
son rivolto verso Gerusalemme in compassione[j];
la mia Casa sarà in essa riedificata, dice il
Signor degli eserciti; e il regolo sarà disteso
sopra Gerusalemme[k]. 17 Grida ancora, dicendo:
Così ha detto il Signor degli eserciti: Ancora
traboccheranno di beni le mie città; e il Signore consolerà ancora Sion[l], ed eleggerà ancora
Gerusalemme.

Seconda visione: le corna ed i fabbri

18 POI io alzai gli occhi, e riguardai, ed ecco
quattro corna. 19 Ed io dissi all'Angelo che
parlava meco: Che *voglion dire* queste *corna?* Ed
egli disse: Queste *son* le corna, che han dissipato
Giuda, Israele, e Gerusalemme[m].
20 Poi il Signore mi fece veder quattro fabbri.
21 Ed io dissi: Che vengono a far costoro? Ed
egli rispose, e disse: Quelle *son* le corna, che
han dissipato Giuda, secondo che niuno ha alzato
il capo; ma costoro son venuti per dar loro lo
spavento; per abbatter le corna delle genti, che

---

i **1:15** male Is. 47.6. j **1:16** compasssione Is. 54.8 e rif. Ger. 30.18. k **1:16** Gerusalemme Ger. 31.39. Zac. 2.1,2. l **1:17** Sion Is. 51.3. m **1:19** Gerusalemme Esd. 4.1,4,7 ecc.; 5.3.

hanno alzato il corno contro al paese di Giuda
per dissiparlo.

2

Terza visione: Gerusalemme misurata

1 POI io alzai gli occhi, e riguardai; ed ecco
un uomo, che avea in mano una cordicella da
misurare[n]. 2 Ed io *gli* dissi: Dove vai? Ed egli
mi disse: *Io vo* a misurar Gerusalemme, per
veder qual *sia* la sua larghezza, e quale la sua
lunghezza.
3 Ed ecco, l'Angelo che parlava meco uscì; e
un altro Angelo gli uscì incontro. 4 Ed egli
gli disse: Corri, parla a quel giovane, dicendo:
Gerusalemme sarà abitata per villate; per la
moltitudine degli uomini, e delle bestie, *che*
saranno in mezzo di lei[o]. 5 Ed io le sarò, dice
il Signore, un muro di fuoco d'intorno[p], e sarò
per gloria in mezzo di lei[q].
6 Oh! oh! fuggite dal paese di Settentrione[r],
dice il Signore; perciocchè io vi ho sparsi per
li quattro venti del cielo, dice il Signore. 7 O
Sion, scampa; *tu*, che abiti con la figliuola di
Babilonia[s].
8 Perciocchè, così ha detto il Signor degli
eserciti: Dietro alla gloria[t]! Egli mi ha mandato
contro alle genti che vi hanno spogliati; per-
ciocchè chi vi tocca, tocca la pupilla dell'occhio

---

n **2:1** misurare Ezec. 40.3 e rif. o **2:4** lei Ger. 31.27. Ezec. 36.10,11. p **2:5** intorno Is. 26.1. Zac. 9.8. q **2:5** lei Is. 60.19 e rif. Ag. 2.9 e rif. r **2:6** Settentrione Is. 48.20 e rif. s **2:7** Babilonia Apoc. 18.4. t **2:8** gloria Esod. 16.10 e rif.

suo[u]. 9 Perciocchè, ecco, io levo la mano contro
a loro, ed esse saranno in preda a' lor servi; e
voi conoscerete che il Signor degli eserciti mi ha
mandato[v].
10 Giubila, e rallegrati, figliuola di Sion[w];
perciocchè ecco, io vengo, ed abiterò in mezzo
di te[x], dice il Signore. 11 E molte nazioni si
aggiungeranno al Signore[y] in quel giorno, e mi
saranno per popolo[z]; ed io abiterò in mezzo di te,
e tu conoscerai che il Signore degli eserciti mi ha
mandato a te. 12 E il Signore possederà Giuda,
per sua parte, nella terra santa; ed eleggerà
ancora Gerusalemme[a].
13 Silenzio, ogni carne, per la presenza del
Signore[b]; perciocchè egli si *è* destato dalla stanza
della sua santità[c].

3

Quarta visione: il sommo sacerdote accusato da Satana, e guistificato da Dio

1 POI *il Signore* mi fece veder Iosua, sommo sac-
erdote, che stava ritto in piè davanti all'Angelo
del Signore; e Satana[d] stava alla sua destra, per
essergli contra, come parte avversa. 2 E il Signore
disse a Satana: Sgriditi il Signore, o Satana;

---

u **2:8** suo Deut. 32.10. Sal. 17.8. v **2:9** mandato Ezec. 33.33. w **2:10** Sion Sof. 3.14 e rif. x **2:10** te Lev. 26.12. Ezec. 37.27 e rif. Zac. 8.3. Giov. 1.14. 2 Cor. 6.16. y **2:11** Signore Is. 2.2,3; 49.22; 60.3 ecc. Zac. 8.22,23. z **2:11** popolo Esod. 12.49. a **2:12** Gerusalemme Deut. 32.9. b **2:13** Signore Abac. 2.20. Sof. 1.7. c **2:13** santità Is. 57.15. d **3:1** Satana cioè: Avversario. Sal. 109.6. Apoc. 12.10.

sgriditi il Signore[e], che ha eletta Gerusalemme[f];
non *è* costui un tizzone scampato dal fuoco[g]?
3 Or Iosua era vestito di vestimenti sozzi[h], e
stava ritto in piè davanti all'Angelo. 4 E *l'Angelo*
prese a dire in questa maniera a quelli che
stavano ritti davanti a lui[i]: Toglietegli d'addosso
quei vestimenti sozzi. Poi gli disse: Vedi, io ho
rimossa d'addosso a te la tua iniquità, e t'ho
vestito di vestimenti nuovi[j]. 5 Ho parimente
detto: Mettaglisi una tiara netta in sul capo.
Coloro adunque gli misero un tiara netta in sul
capo[k], e lo vestirono di vestimenti *nuovi*. Or
l'Angelo del Signore stava in piè.
6 E l'Angelo del Signore protestò a Iosua,
dicendo: 7 Così ha detto il Signor degli eserciti:
Se tu cammini nelle mie vie, ed osservi ciò che
io ho ordinato che si osservi, tu giudicherai la
mia Casa[l], e guarderai i miei cortili; ed io ti darò
di camminare fra costoro che son *qui* presenti[m].
8 Or ascolta, Iosua, sommo sacerdote, tu, e i tuoi
compagni, che seggono nel tuo cospetto; perciocchè voi siete uomini di prodigio[n]; perciocchè,
ecco, io adduco il mio Servitore[o], il Germoglio[p].
9 Perciocchè, ecco, la pietra[q], che io ho posta
davanti a Iosua; sopra *quell*'una pietra *vi sono*

---

e **3:2** Signore Giud. 9. f **3:2** Gerusalemme Zac. 1.17. Rom. 8.33. g **3:2** fuoco Am. 4.11. Rom. 11.5. h **3:3** sozzi Is. 64.6. i **3:4** lui Dan. 7.10. Luc. 1.19. j **3:4** nuovi Is. 61.10. Luc. 15.22. Apoc. 19.8. k **3:5** capo Esod. 29.6. Zac. 6.11. l **3:7** Casa Deut. 17.8 ecc. Mal. 2.7. m **3:7** presenti ver. 4 e rif. n **3:8** prodigio Is. 8.18; 20.3. o **3:8** Servitore Is. 42.1 e rif. Ezec. 34.23,24. p **3:8** Germoglio Is. 4.2 e rif. Zac. 6.12. q **3:9** pietra Sal. 118.22 e rif.

sette occhi[r]: ecco, io scolpisco la scultura di
essa, dice il Signor degli eserciti; e torrò via
l'iniquità di questo paese in un giorno[s]. 10 In
quel giorno, dice il Signor degli eserciti, voi
chiamerete ciascuno il suo compagno sotto alla
vite, e sotto al fico[t].

4

Quinta visione: il candelliere d'oro e le lampade

1 POI l'Angelo che parlava meco ritornò, e
mi destò, a guisa d'uomo che è destato dal suo
sonno. 2 Ed egli mi disse: Che vedi? Ed io dissi:
Io ho riguardato, ed ecco un candelliere tutto
d'oro[u], di sopra al quale vi è un bacino, e sopra
il candelliere *vi son* sette sue lampane; e *vi son*
sette colatoi, per le lampane, che *sono* in cima del
candelliere. 3 *Vi sono* ancora due ulivi di sopra
ad esso[v]; l'uno dalla destra del bacino, e l'altro
dalla sinistra.
4 Ed io feci motto all'Angelo che parlava meco,
e gli dissi: Che *voglion dire* queste cose, signor
mio? 5 E l'Angelo che parlava meco rispose, e mi
disse: Non sai tu che *voglion dire* queste cose?
Ed io dissi: No, signor mio. 6 Ed egli rispose, e
mi disse in questa maniera: Quest'*è* la parola del
Signore a Zorobabel: Non per esercito, nè per
forza[w]; ma per lo mio Spirito, ha detto il Signor

---

r **3:9** occhi Zac. 4.10. Apoc. 5.6. s **3:9** giorno Ger. 31.34; 50.20. Mic. 7.18,19. Zac. 13.1. t **3:10** fico 1 Re. 4.25. Mic. 4.4. u **4:2** oro Esod. 25.31 ecc. Apoc. 1.12; 4.5. v **4:3** esso ver. 11,12. Apoc. 11.4. w **4:6** forza Os. 1.7. Ag. 2.21-23.

degli eserciti. 7 Chi *sei* tu, o gran monte, davanti a
Zorobabel? *tu sarai ridotto* in piano[x]; e la pietra
del capo sarà tratta fuori[y], con rimbombanti
acclamazioni[z]: Grazia, grazia ad essa.
8 Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata*,
dicendo: 9 Le mani di Zorobabel han fondata
questa Casa[a], e le sue mani altresì la compier-
anno[b]; e tu conoscerai che il Signor degli eserciti
mi ha mandato a voi. 10 Perciocchè chi è colui che
ha sprezzato il giorno delle piccole *cose*[c]? Pur si
rallegreranno; e quei sette *che son* gli occhi del
Signore[d], che vanno attorno per tutta la terra[e],
riguarderanno la pietra del piombino in mano di
Zorobabel.
11 Ed io risposi, e gli disse: Che *voglion dire*
questi due ulivi[f], *che sono* dalla destra e dalla
sinistra del candelliere? 12 E presi di nuovo a
dirgli: Che *voglion dire* questi due ramoscelli
d'ulivo, che *sono* allato a' due doccioni d'oro, che
versano in giù l'oro? 13 Ed egli mi disse: Non sai
tu che *voglion dire* queste cose? Ed io dissi: No,
signor mio. 14 Ed egli disse: Questi *ramoscelli*
sono i due figliuoli dell'olio[g], che stanno ritti
appresso il Signor di tutta la terra.

5

Sesta visione: il rotolo volante

---

x **4:7** piano Ag. 2.4. Mat. 21.21. y **4:7** fuori Sal. 118.22 e rif. Zac. 3.9. z **4:7** acclamazioni Esd. 3.11,13. a **4:9** Casa Esd. 3.10. b **4:9** compieranno Esd. 6.15. c **4:10** *cose*Ag. 2.3. d **4:10** Signore Zac. 3.9. e **4:10** terra 2 Cron. 16.9. Prov. 15.3. f **4:11** ulivi ver. 3. g **4:14** olio Apoc. 11.4.

1 POI alzai di nuovo gli occhi, e riguardai;
ed ecco un rotolo volante[h].
2 E *l'Angelo* mi
disse: Che vedi? Ed io dissi: Io veggo un rotolo
volante, la cui lunghezza *è* di venti cubiti, e la
larghezza di dieci cubiti.
3 Ed egli mi disse:
Quest'*è* l'esecrazione, che è uscita fuori sopra la
faccia di tutta la terra; perciocchè da un lato, ogni
ladro è stato riciso[i], secondo quella; e dall'altro,
ogni uomo che giura *falsamente*[j] è stato riciso,
secondo quella.
4 Io l'ho messa fuori, dice il
Signor degli eserciti, ed è venuta contro alla casa
del ladro, e contro alla casa di chi giura per lo
mio Nome falsamente; ed è dimorata in mezzo
della sua casa, e l'ha consumata, insieme col suo
legname, e le sue pietre.

Settima visione: la donna nel moggio

5 POI l'Angelo che parlava meco uscì, e mi
disse: Deh! alza gli occhi, e riguarda che cosa
è questa che esce fuori.
6 Ed io dissi: Che cosa
è? Ed egli disse: Quest'*è* un moggio, che esce.
Poi disse: Quest'*è* l'occhio loro, *che va* per tutta
la terra.
7 Ed ecco, una massa di piombo fu
portata; ed ecco una donna, che sedeva in mezzo
del moggio.
8 Ed egli disse: Quest'*è* l'empietà. Ed
egli la gettò in mezzo del moggio; poi gettò la
massa del piombo in su la bocca di esso.
9 Poi,
io alzai gli occhi, e riguardai; ed ecco, due donne
uscivano, le quali aveano il vento nelle loro ale;
ed aveano delle ale somiglianti alle ale di una

---

h **5:1** volante Ezec. 2.9 e rif. i **5:3** riciso Esod. 20.15 e rif.
j **5:3** *falsamente*Esod. 20.7 e rif. Lev. 19.12.

cicogna; ed esse levarono il moggio fra cielo e
terra. 10 Ed io dissi all'Angelo che parlava meco:
Dove portano esse il moggio? 11 Ed egli mi disse:
Nel paese di Sinear per edificargli quivi una casa;
e quivi sarà stanziato, e posato sopra la sua base.

6

Ottava visione: i quattro carri

1 POI alzai di nuovo gli occhi, e riguardai;
ed ecco quattro carri, che uscivano d'infra due
monti; e quei monti *erano* monti di rame. 2 Nel
primo carro *vi erano* cavalli sauri, e nel secondo
carro cavalli morelli; 3 e nel terzo carro cavalli
bianchi, e nel quarto carro cavalli sauri, faldel-
lati di bianco[k]. 4 Ed io presi a dire all'Angelo
che parlava meco: Che *voglion dire* queste cose,
signor mio? 5 E l'Angelo rispose, e mi disse:
Questi *sono* i quattro spiriti del cielo[l], che escono
dalla presenza del Signore di tutta la terra,
dove stanno. 6 *Il carro*, nel qual *sono* i cavalli
morelli, esce verso il paese del Settentrione[m];
ed i bianchi escono dietro a loro; ma i faldellati
di bianco escono verso il paese del Mezzodì.
7 Poi uscirono i sauri, e richiesero di andare a
scorrere per la terra. Ed egli disse *loro:* Andate,
scorrete per la terra. Essi adunque scorsero
per la terra. 8 Poi egli mi chiamò, e mi parlò,
dicendo: Vedi, quelli che escono verso il paese
del Settentrione hanno acquetata l'ira mia nel
paese del Settentrione.

---

k **6:3** bianco Apoc. 6.2 ecc. l **6:5** cielo Sal. 104.4. Ebr. 1.7,14.
m **6:6** Settentrione Ger. 1.14.

Corone per Iosua; il Germoglio

9 POI la parola del Signore mi fu *indirizzata,*
dicendo:

10 Prendi, d'infra quelli che sono stati in
cattività; da Heldai, da Tobia, e da Iedaia; vieni
anche in quello stesso giorno, ed entra in casa di
Giosia, figliuolo di Sefania, i quali son venuti di
Babilolonia; 11 prendi, *dico, da loro* dell'argento,
e dell'oro, e fanne delle corone[n]; e metti*le* sopra
il capo di Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo
sacerdote.

12 E parla a lui, dicendo: Così ha detto il Signor
degli eserciti: Ecco un uomo, il cui nome *è:*
Il Germoglio[o]; ed egli germoglierà sotto di sè,
ed edificherà il tempio del Signore[p]. 13 Ed egli
sarà quel ch'edificherà il tempio del Signore, e
porterà la gloria[q]; e sederà, e signoreggerà sopra
il suo trono, e insieme sarà Sacerdote[r] sopra il
suo seggio; e consiglio di pace sarà fra questi
due. 14 E quant'*è* alle corone, sieno per Helem,
e per Tobia, e per Iedaia, e per Hen, figliuolo di
Sefania; per ricordanza nel tempio del Signore.
15 E que' che son lontani verranno[s], ed edificher-
anno nel tempio del Signore; e voi conoscerete
che il Signor degli eserciti mi ha mandato a voi;
e *questo* avverrà, se pure ascoltate la voce del
Signore Iddio vostro.

---

n **6:11** corone Apoc. 19.12. o **6:12** Germoglio Zac. 3.8 e rif.
p **6:12** Signore Mat. 16.18. Efes. 2.20-22. q **6:13** gloria Dan.
7.13,14. r **6:13** Sacerdote Sal. 110.4 e rif. Ebr. 3.1. s **6:15**
verranno Is. 57.19. Efes. 2.13,19.

7

Il digiuno che Dio non approva

1 POI avvenne nell'anno quarto del re Dario[t],
che la parola del Signore fu *indirizzata* a Za-
ccaria, nel quarto *giorno* del nono mese, *cioè*,
di Chisleu; 2 quando *que' del*la Casa di Dio
ebbero mandati Sareser, e Reghemmelec, e i
lor principali, per far supplicazione nel cospetto
del Signore; 3 *e* per dire a' sacerdoti[u] della
Casa del Signor degli eserciti, ed a' profeti, in
questa maniera: Piangerò io nel quinto mese[v],
separandomi[w], come ho fatto già per tanti anni?
4 E la parola del Signore mi fu *indirizzata*,
dicendo:
5 Parla a tutto il popolo del paese, ed ai
sacerdoti, dicendo: Quando voi avete digiunato,
e pianto, nel quinto, e nel settimo *mese*[x], lo
spazio di settant'anni[y], avete voi pur digiunato a
me[z]? 6 *E* quando voi mangiate, e quando bevete,
non *siete* voi quelli che mangiate, e che bevete?
7 Non *son queste* le parole che il Signore ha fatte
predicare per li profeti de' tempi passati, mentre
Gerusalemme era abitata, e tranquilla, insieme
con le sue città d'intorno; ed era parimente
abitata la parte meridionale, e la pianura?
8 Poi la parola del Signore fu *indirizzata* a
Zaccaria, dicendo:

---

t **7:1** Dario Zac. 1.1. u **7:3** sacerdoti Deut. 17.9-11 e rif. v **7:3** mese Ger. 52.12. Zac. 8.19. w **7:3** separandomi Zac. 12.12. x **7:5** *mese*Ger. 41.1 ecc. y **7:5** anni Zac. 1.12 e rif. z **7:5** me Is. 58.2 ecc. e rif.

9 Così disse *già* il Signor degli eserciti: Fate
fedel giudicio, ed usate benignità, e pietà, cias-
cuno inverso il suo fratello[a]. 10 E non oppressate
la vedova, nè l'orfano, nè il forestiere nè il
povero[b]; e non macchinate nel vostro cuore
male alcuno l'un contro all'altro.
11 Ma essi ricusarono di attendere[c], e porsero
una spalla ritrosa, ed aggravarono le loro orec-
chie, per non ascoltare; 12 e rendettero il cuor
loro simile ad un diamante[d], per non ascoltar
la Legge, nè le parole che il Signor degli eserciti
mandava *a dir loro* per lo suo Spirito, per lo
ministerio de' profeti de' tempi passati; laonde
vi è stata grande indegnazione da parte del
Signor degli eserciti[e]. 13 Ed è avvenuto che, come
quando egli chiamava, essi non ascoltarono; così,
quando hanno gridato, io non *li* ho ascoltati[f],
ha detto il Signor degli eserciti. 14 Ed io li ho
dissipati fra tutte le gent[g], le quali essi non
conoscevano; e il paese è stato desolato dietro
a loro, senza che alcuno andasse, o venisse *più*
per esso; ed essi han messo il paese dilettissimo
in desolazione.

8

Benedizioni promesse al vero digiuno

---

a **7:9** fratello Is. 58.6,7. Mat. 23.23. b **7:10** povero Esod. 22.21,22. Is. 1.17. c **7:11** attendere Ger. 7.24. Zac. 1.4. d **7:12** diamante Ezec. 11.19; 36.26. e **7:12** eserciti 2 Cron. 36.15,16. Dan. 9.11. f **7:13** ascoltati Prov. 1.24-28. Is. 1.15. g **7:14** genti Deut. 4.27 e rif.

1 LA parola del Signor degli eserciti *mi* fu
ancora *indirizzata*, dicendo:
2 Così ha detto il Signor degli eserciti: Io sono
ingelosito di gran gelosia per amor di Sion, e sono
stato geloso per essa con grande ira[h].
3 Così ha detto il Signore: Io son ritornato in
Sion, ed abiterò in mezzo di Gerusalemme[i]; e
Gerusalemme sarà chiamata: Città di verità, e:
Monte del Signor degli eserciti, Monte santo[j].
4 Così ha detto il Signor degli eserciti: Ancora
vi saranno de' vecchi, e delle vecchie, che seder-
anno nelle piazze di Gerusalemme[k]; e ciascuno
avrà in mano il suo bastone, per la grande età.
5 E le piazze della città saran ripiene di fanciulli,
e di fanciulle, che si sollazzeranno per le piazze
di essa.
6 Così ha detto il Signor degli eserciti: Se ciò par
maraviglioso al rimanente di questo popolo in
que' giorni, sarà egli però impossibile appo me[l]?
dice il Signor degli eserciti.
7 Così ha detto il Signor degli eserciti: Ecco,
io salvo il mio popolo dal paese del Levante,
e dal paese del Ponente[m]; 8 e li condurrò,
ed abiteranno in mezzo di Gerusalemme, e mi
saranno popolo[n]; ed io sarò loro Dio, in verità, e
in giustizia.
9 Così ha detto il Signor degli eserciti: Sieno le
vostre mani rinforzate[o], *o voi*, che udite queste

---

h **8:2** ira Na. 1.2 e rif. Zac. 1.14. i **8:3** Gerusalemme Zac. 1.16; 2.10. j **8:3** santo Is. 1.26; 2.2,3. k **8:4** Gerusalemme 1 Sam. 2.31. Is. 65.20-22. l **8:6** me Gen. 18.14 e rif. m **8:7** Ponente Is. 11.11,12; 43.5,6 e rif. n **8:8** popolo Ger. 30.22 e rif. o **8:9** rinforzate Ag. 2.4 e rif.

parole in questi tempi, dalla bocca de' profeti,
che *sono stati* nel giorno che la Casa del Signor
degli eserciti, il tempio, è stata fondata, per esser
riedificata. 10 Perciocchè, avanti questi giorni,
non vi era alcun premio nè per uomini, nè per
bestie[p] e non *vi era* alcuna pace a chi andava,
e veniva, per cagion del nemico; ed io mandava
tutti gli uomini l'uno contro all'altro; 11 ma ora,
io non *sarà* al rimanente di questo popolo, come
sono stato ne' tempi addietro, dice il Signor degli
eserciti. 12 Perciocchè *vi sarà* sementa di pace;
la vite porterà il suo frutto, e la terra produrrà
la sua rendita, e i cieli daranno la lor rugiada;
ed io farò eredar tutte queste cose al rimanente
di questo popolo. 13 Ed avverrà che, come voi,
o casa di Giuda, e casa d'Israele, siete stati in
maledizione fra le genti[q], così vi salverò e sarete
in benedizione[r]; non temiate, sieno le vostre
mani rinforzate.
14 Perciocchè, così ha detto il Signore degli
eserciti: Siccome io pensai d'affliggervi, quando i
vostri padri mi provocarono a indegnazione, ha
detto il Signor degli eserciti, e non me ne son
pentito; 15 così in contrario in questi tempi ho
pensato di far del bene a Gerusalemme, ed alla
casa di Giuda; non temiate.
16 Queste *son* le cose che avete a fare: parlate
in verità, ciascuno col suo compagno; fate giudi-
cio di verità, e di pace, nelle vostre porte[s]. 17 E
non macchinate nel vostro cuore male alcuno

---

p **8:10** bestie Ag. 1.6,9,10; 2.16.
q **8:13** genti Ger. 42.18.
r **8:13** benedizione Gen. 12.2 e rif.
s **8:16** porte Zac. 7.9 e rif. Efes. 4.25.

l'un contro all'altro, e non amate il giuramento
falso; perciocchè tutte queste cose *son* quelle che
io odio.

18 Poi la parola del Signor degli eserciti mi fu
indirizzata, dicendo:

19 Così ha detto il Signor degli eserciti: Il
digiuno del quarto[t], e il digiuno del quinto[u], e
il digiuno del settimo[v], e il digiuno del decimo
mese[w], sarà *convertito* alla casa di Giuda in
letizia, ed allegrezza, e in buone feste; amate
dunque la verità, e la pace.

20 Così ha detto il Signor degli eserciti: Ancora *avverrà* che popoli, ed abitanti di molte
città, verranno; 21 e che gli abitanti d'una *città*
andranno all'altra, dicendo: Andiam pure a far
supplicazione al Signore[x], ed a ricercare il Signor
degli eserciti; anch'io *vi* andrò. 22 E gran popoli,
e possenti nazioni[y], verranno, per cercare il
Signor degli eserciti, in Gerusalemme, e per far
supplicazione al Signore.

23 Così ha detto il Signor degli eserciti: In
que' tempi avverrà che dieci uomini, di tutte
le lingue delle genti, prenderanno un uomo
Giudeo per lo lembo *della* sua *vesta*, dicendo: Noi
andremo con voi; perciocchè abbiamo udito che
Iddio *è* con voi.

---

t **8:19** quarto Ger. 52.6,7. u **8:19** quinto Ger. 52.12,13. Zac. 7.3,5. v **8:19** settimo 2 Re. 25.25. Ger. 41.1,2. w **8:19** *mese*Ger. 52.4. x **8:21** Signore Mic. 4.1,2 e rif. y **8:22** nazioni Is. 60.3 ecc. Zac. 2.11.

9

Il castigo di varii popoli predetto

1 IL carico della parola del Signore contro al
paese di Hadrac, e *contro a* Damasco[z], luogo del
suo riposo:
Perciocchè al Signore *si volge* l'occhio degli
uomini[a], e di tutte le tribù d'Israele. 2 Ed egli
porrà eziandio i termini ad Hamat[b], *e* a Tiro, ed
a Sidon[c]; benchè *quelle città* sieno grandemente
savie; 3 e che Tiro si sia edificata una fortezza, ed
abbia ammassato dell'argento, a guisa del fango
delle strade. 4 Ecco, il Signore la scaccerà, e
percoterà i suoi ripari, e li getterà nel mare, ed
ella sarà consumata col fuoco.
5 Aschelon *lo* vedrà, e temerà; Gaza anch'ella, e
sentirà gran doglia; come anche Ecron; perciocchè quella a cui ella riguardava sarà confusa; e
il re perirà di Gaza, ed Aschelon non sarà *più*
abitata. 6 E de' bastardi abiteranno in Asdod,
ed io distruggerò l'alterezza dei Filistei. 7 E
torrò il lor sangue dalla lor bocca[d], e le loro
abbominazioni d'infra i lor denti; e ciò che sarà
rimasto *apparterrà* anch'esso all'Iddio nostro, e
sarà come un capo in Giuda; ma Ecron *sarà* come
il Gebuseo. 8 Ed io mi accamperò intorno alla
mia Casa, *per difenderla* da esercito, da chi va
e viene[e]; e l'oppressore non passerà più a loro;

---

z **9:1** Damasco Am. 1.3 e rif. a **9:1** uomini 2 Cron. 20.12. Sal. 145.15. b **9:2** Hamat Ger. 49.23 ecc. c **9:2** Sidon Is. cap. 23. Ezec. cap. 26-28. d **9:7** bocca Lev. 3.17. e **9:8** viene Sal. 34.7. Zac. 2.5.

perciocchè ora io *l*'ho riguardata con gli occhi miei[f].
9 Festeggia grandemente, o figliuola di Sion;
giubila, figliuola di Gerusalemme[g]. Ecco, il tuo
Re, giusto[h], e Salvatore, umile[i], e montato sopra
un asino, anzi sopra un puledro d'infra le asine,
verrà a te. 10 Ed io sterminerò di Efraim i carri, e
di Gerusalemme i cavalli[j]; e gli archi di guerra
saran distrutti; e *quel Re* parlerà di pace alle
nazioni[k]; e la sua signoria *sarà* da un mare
all'altro[l], e dal Fiume fino agli estremi termini
della terra. 11 Quant'è a te, ancora, *o Sion*, per
lo sangue del tuo patto[m], io ho messi in libertà i
tuoi prigioni fuor della fossa[n], ove non *era* acqua
alcuna. 12 Ritornate alla fortezza, o prigioni
di speranza; ancor oggi ti annunzio che io ti
renderò *de' beni* al doppio.
13 Perciocchè io mi ho teso Giuda, *come* un
arco; io ho impugnato Efraim a piena mano, ed
ho destati i tuoi figliuoli, o Sion, contro a' tuoi
figliuoli, o Iavan; e ti ho renduta simile alla spada
di un *uomo* prode. 14 E il Signore apparirà di
sopra a loro, e le sue saette saranno tratte, a
guisa di folgori; e il Signore Iddio sonerà con
la tromba, e camminerà co' turbini dell'Austro.
15 Il Signor degli eserciti sarà lor protettore[o]; ed
essi mangeranno, e ribatteranno le pietre delle

---

f **9:8** miei Esod. 3.7. g **9:9** Gerusalemme Is. 62.11 e rif.
h **9:9** giusto Ger. 23.5 e rif. Giov. 1.49. i **9:9** umile Mat.
11.29. j **9:10** cavalli Is. 2.4. Os. 1.7; 2.18. k **9:10** nazioni
Efes. 2.14-17. l **9:10** altro Sal. 72.8. m **9:11** patto Esod. 24.8.
n **9:11** fossa Is. 42.7; 49.9; 51.14; 61.1. o **9:15** protettore Is.
31.5. Zac. 12.8.

frombole; e berranno, *e* romoreggeranno, come
per lo vino; e saran ripieni, come il bacino,
come i canti dell'altare[p]. 16 E il Signore Iddio
loro li salverà in quel giorno, come la greggia
del suo popolo[q]; perciocchè pietre coronate
saran rizzate per insegne sopra la sua terra.
17 Perciocchè quanta *sarà* la sua bontà[r]? e
quanta la sua bellezza? il frumento farà crescere
e fiorire i giovani, e il mosto le fanciulle.

10

Promesse ad Israele

1 DOMANDATE al Signore[s] la pioggia[t] nel
tempo della stagione della ricolta; il Signore
manderà lampi, e darà loro nembi di pioggia, *ed* a ciascuno dell'erba nel *suo* campo.
2 Conciossiachè gl'idoli abbian detta menzogna[u],
e gl'indovini abbian vedute *visioni di* falsità, e
i sognatori abbian detta vanità, *ed* abbian date
vane consolazioni; perciò *il popolo* se n'è andato
qua e là, a guisa di pecore, ed è stato oppressato;
perciocchè non *vi era* alcun pastore[v].

3 La mia ira si è accesa contro a quei pastori,
ed io ho fatta punizione sopra i becchi. Dopo
che il Signor degli eserciti ha visitata la sua
mandra[w], la casa di Giuda, egli li ha fatti essere
come il suo cavallo di gloria, nella guerra. 4 Da

---

p **9:15** altare Lev. 4.18,25. q **9:16** popolo Sal. 100.3. r **9:17** bontà Sal. 31.19. s **10:1** Signore Ger. 14.22. t **10:1** pioggia Deut. 11.13,14. u **10:2** menzogna Abac. 2.18 e rif. v **10:2** pastore Ezec. 34.5 e rif. w **10:3** mandra Luc. 1.68.

lui *è* il cantone[x], da lui il chiodo[y], da lui l'arco
della guerra; da lui parimente procede ogni
oppressore. 5 E saranno simili ad *uomini* prodi[z],
calpestanti nella battaglia *i nemici, come* il fango
delle strade; e combatteranno, perciocchè il
Signore *sarà* con loro; e quelli che saran montati
sopra cavalli saranno confusi[a].
6 Ed io fortificherò la casa di Giuda, e salverò
la casa di Giuseppe, e li ricondurrò in casa
loro[b]; perciocchè io avrò pietà di loro; e saranno
come se io non li avessi mai scacciati lontano;
perciocchè io *sono* il Signore Iddio loro, e li
esaudirò. 7 E que' di Efraim saranno come un
uomo prode, e il cuor loro si rallegrerà, come
per lo vino; e i lor figliuoli *lo* vedranno, e si
rallegreranno; il cuor loro festeggerà nel Signore.
8 Io fischierò loro, e li raccoglierò, quando li
avrò riscattati; e moltiplicheranno, come *già*
moltiplicarono[c]. 9 E dopo che io li avrò seminati
fra i popoli, si ricorderanno di me in paesi
lontani; e viveranno co' lor figliuoli, e se ne
ritorneranno. 10 Ed io li ricondurrò dal paese di
Egitto, e li raccoglierò di Assiria[d], e li menerò
nel paese di Galaad, e nel Libano; e quello non
basterà loro. 11 Ed egli passerà per lo stretto del
mare, e percoterà le onde nel mare, e tutte le
profondità del fiume saran seccate; e l'alterezza
di Assur sarà abbattuta, e lo scettro di Egitto sarà

---

x **10:4** cantone Sal. 118.22 e rif. y **10:4** chiodo Is. 22.23 e rif. z **10:5** prodi 2 Cor. 2.14. a **10:5** confusi Sal. 20.7 e rif. b **10:6** loro Ger. 3.18 e rif. c **10:8** moltiplicarono Is. 49.19 ecc. e rif. d **10:10** Assiria Is. 11.11,16. Os. 11.11.

tolto via. 12 Ed io lo fortificherò nel Signore,
ed essi cammineranno nel suo Nome, dice il
Signore.

11

Punizione degli impenitenti

1 APRI, o Libano, le tue porte, e il fuoco con-
sumerà i tuoi cedri. 2 Urlate, abeti; perciocchè
i cedri son caduti, e gli *alberi* nobili sono stati
guasti; urlate, querce di Basan; perciocchè la
selva chiusa è stata abbattuta. 3 *Vi è* un grido
d'urlo de' pastori, perciocchè la lor gloria è stata
guasta; *vi è* un grido di ruggito de' leoncelli,
perciocchè l'altezza del Giordano è stata guasta.
4 Così ha detto il Signore Iddio mio: Pastura le
pecore esposte ad uccisione[e]; 5 i cui comperatori
le uccidono, e non ne son tenuti colpevoli[f]; ed
i cui venditori dicono: Benedetto *sia* il Signore;
io son pure arricchito; ed i cui pastori non
le risparmiano punto. 6 Perciocchè io non
risparmierò più gli abitanti del paese, dice il
Signore; anzi ecco, io farò cader gli uomini nelle
mani l'un dell'altro, e nelle mani del loro re; ed
essi metteranno il paese in conquasso, ed io non
li riscoterò dalle lor mani.
7 Io adunque pasturai le pecore esposte ad
uccisione[g], *che son* veramente le più povere
della greggia[h]; e mi presi due verghe; all'una
posi nome: Piacevolezza, e all'altra posi nome:

---

e **11:4** uccisione Ezec. 34.3. ver. 7. f **11:5** colpevoli Ger. 2.3; 50.7. g **11:7** uccisione ver. 4. h **11:7** greggia Sof. 3.12. Mat. 11.5.

Vincoli; e pasturai la greggia. 8 Ed io sterminai
tre pastori in un mese; ma l'anima mia si accorò
per essi, ed anche l'anima loro mi ebbe a sdegno.
9 Ed io dissi: Io non vi pasturerò *più*; quella che
muore muoia, quella che perisce perisca, e quelle
che rimangono mangino la carne l'una dell'altra.
10 Ed io presi la mia verga, *detta* Piacevolezza, e
la spezzai; annullando il mio patto, che io avea
fatto con tutti i popoli. 11 E quello fu annullato
in quel giorno, e i poveri d'infra la greggia[i] che
mi osservavano conobbero che ciò *era* parola del
Signore.
12 Ed io dissi loro: Se così vi piace, datemi
il mio premio; se no, rimanetevene. Ed essi
mi pesarono trenta *sicli* d'argento per lo mio
premio[j]. 13 E il Signore mi disse: Gettali via,
perchè sien dati ad un vasellaio[k]; *quest'è* il
prezzo onorevole, nel quale io sono stato da
loro apprezzato. Io presi adunque i trenta *sicli*
d'argento, e li gettai nella Casa del Signore,
per esser dati ad un vasellaio. 14 Poi ruppi la
mia seconda verga, *detta* Vincoli, rompendo la
fratellanza fra Giuda ed Israele.
15 E il Signore mi disse: Prenditi ancora gli
arnesi d'un pazzo pastore. 16 Perciocchè, ecco,
io farò sorgere nel paese un pastore, il qual non
avrà cura delle *pecore* che periranno[l]; egli non
cercherà le disperse, e non risanerà le fiaccate, e
non sostenterà quelle che stanno ancora in piè;

---

i **11:11** greggia ver. 7 e rif. j **11:12** premio Esod. 21.32. Os. 3.2. Mat. 26.15. k **11:13** vasellaio Mat. 27.9,10. l **11:16** periranno Ezec. 34.2 e rif.

anzi mangerà la carne delle grasse, e schianterà
loro le unghie.
17 Guia al pastore da nulla, che abbandona la
greggia[m]; la spada soprasta al suo braccio, ed
al suo occhio destro; il suo braccio si seccherà
del tutto, ed il suo occhio destro sarà del tutto
oscurato.

12

Distruzione dei nemici del popolo di Dio; pentimento, liberazione e purificazione d'Israele

1 IL carico della parola del Signore intorno ad
Israele.
Il Signore che ha stesi i cieli, ed ha fondata la
terra[n]; e che forma lo spirito dell'uomo dentro
di esso[o]; dice: 2 Ecco, io farò che Gerusalemme
sarà una coppa di stordimento a tutti i popoli
d'intorno; eziandio, quando avran posto l'assedio
a Gerusalemme, facendo guerra contro a Giuda.
3 E avverrà in quel giorno che io farò che
Gerusalemme sarà una pietra pesante a tutti
i popoli; tutti coloro che se la caricheranno
addosso saran del tutto lacerati. E tutte le nazioni
della terra si raduneranno contro a lei. 4 *Ma*
in quel giorno, dice il Signore, io percoterò tutti
i cavalli di smarrimento, e i lor cavalcatori di
smania; ed aprirò i miei occhi sopra la casa
di Giuda[p], e percoterò di cecità tutti i cavalli
de' popoli. 5 Ed i capi di Giuda diranno nel
cuor loro: Oh! sienmi fortificati gli abitanti di
Gerusalemme, nel Signor degli eserciti, loro Dio.

---

m **11:17** greggia Ger. 23.1. Giov. 10.12,13. n **12:1** terra Giob. 9.8 e rif. o **12:1** esso Num. 16.22 e rif. p **12:4** Giuda Zac. 9.8.

6 In quel giorno farò che i capi di Giuda
saranno come un focolare fra delle legne, e
come una fiaccola accesa fra delle mannelle di
biade; e consumeranno a destra, ed a sinistra,
tutti i popoli d'intorno; e Gerusalemme sarà
ancora abitata nel luogo suoq, in Gerusalemme.
7 E il Signore salverà imprima i tabernacoli di
Giuda; acciocchè la gloria della casa di Davide,
e la gloria degli abitanti di Gerusalemme, non
s'innalzi sopra Giuda.
8 In quel giorno il Signore sarà protettore degli
abitanti di Gerusalemmer; e colui d'infra loro che
vacillerà sarà in quel giorno simile a Davides;
e la casa di Davide *sarà* come un Dio, come
un Angelo del Signore, davanti a loro. 9 Ed
avverrà in quel giorno che io cercherò tutte le
nazioni che verranno contro a Gerusalemme, per
distrugger*le*.
10 E spanderò sopra la casa di Davide, e sopra
gli abitanti di Gerusalemme, lo Spirito di grazia,
e di supplicazionit; e riguarderanno a me che
avranno trafittou; e ne faran cordoglio, simile
al cordoglio *che si fa* per lo figliuolo unico;
e ne saranno in amaritudine, come per un
primogenito.
11 In quel giorno vi sarà un gran cordoglio
in Gerusalemmev, quale è il cordoglio di Hada-
rimmon, nella campagna di Meghiddonw. 12 E il

q **12:6** suo Zac. 2.4. r **12:8** Gerusalemme Zac. 9.15 e rif.
s **12:8** Davide Gioel. 3.10. t **12:10** supplicazioni Ger. 50.4.
Gioel. 2.28 e rif. u **12:10** trafitto Giov. 19.34,37. Apoc. 1.7.
v **12:11** Gerusalemme Fat. 2.27. w **12:11** Meghiddon 2 Re.
23.29,30. 2 Cron. 35.22-24.

paese farà cordoglio, ciascuna nazione a parte;
la nazione della casa di Davide a parte, e le lor
mogli a parte; la nazione della casa di Natan a
parte, e le lor mogli a parte; 13 la nazione della
casa di Levi a parte, e le lor mogli a parte; la
nazione della casa di Simi a parte, e le lor mogli a
parte; 14 tutte le nazioni rimaste ciascuna a parte,
e le lor mogli a parte.

13

1 In quel giorno vi sarà una fonte aperta alla
casa di Davide, ed agli abitanti di Gerusalemme,
per lo peccato, e per l'immondizia[x].
2 Ed avverrà in quel giorno, dice il Signor
degli eserciti, che io sterminerò i nomi degl'idoli
dal paese, ed essi non saran più ricordati; ed
ancora torrò via dal paese i profeti, e lo spirito
immondo. 3 E avverrà che quando alcuno
profetizzerà ancora, suo padre, e sua madre, che
l'avran generato, gli diranno: Tu non viverai;
conciossiachè tu abbi proferita menzogna nel
Nome del Signore; e suo padre, e sua madre, che
l'avran generato, lo trafiggeranno, mentre egli
profetizzerà[y].
4 Ed avverrà in quel giorno, che i profeti
saran confusi, ciascuno della visione ch'egli avrà
proposta, quando egli profetizzava; e non si
vestiranno più d'ammanto velloso[z], per mentire.
5 E *ciascun di loro* dirà: Io non *son* profeta,
io *son* lavorator di terra; perciocchè altri mi

---

x **13:1** immondizia Ebr. 9.12-14. 1 Piet. 1.18,19. Apoc. 1.5.
y **13:3** profetizzerà Deut. 13.6-10; 18.20. z **13:4** velloso 2 Re. 1.8. Mat. 3.4.

ha fatto andar dietro al bestiame fin dalla mia
giovanezza. 6 E gli si dirà: Che *voglion dire* quelle
ferite, che tu hai in mezzo delle mani? Ed egli
dirà: *Son* quelle che mi sono state date nella casa
de' miei amici.

Il Pastore percosso. Il Giudizio finale. L'esaltamento della Chiesa

7 O SPADA, destati contro al mio Pastore[a],
contro all'uomo *che è* mio prossimo[b], dice il
Signor degli eserciti; percuoti il Pastore, e le
pecore saran disperse[c]; ma pure io volgerò la
mia mano sopra i piccoli[d]. 8 Ed avverrà in
tutta la terra, dice il Signore, che le due parti
ne saranno sterminate, *e* morranno; e la terza
dimorerà *sol* di resto in esse[e]. 9 E ancora metterò
quella terza nel fuoco, e nel cimento[f], come si
mette l'argento; e li proverò, come si prova l'oro;
essi invocheranno il mio Nome, ed io risponderò
loro[g], e dirò: Essi *sono* mio popolo; e ciascun di
loro dirà: Il Signore *è* l'Iddio mio[h].

14

1 Ecco, un giorno viene[i], *mandato* dal Signore,
nel quale le tue spoglie saranno spartite nel
mezzo di te, *o Gerusalemme*.

---

a **13:7** Pastore Is. 40.11 e rif. Ezec. 34.23 e rif. b **13:7** prossimo Prov. 8.30. Giov. 10.30; 14.10,11. Fil. 2.6. c **13:7** disperse Mat. 26.31. Mar. 14.27. d **13:7** piccoli Mat. 18.10,14. Luc. 12.32. e **13:8** esse Zac. 14.2. Rom. 11.5. f **13:9** cimento 1 Piet. 1.5-9. g **13:9** loro Sal. 50.15. h **13:9** mio Sal. 144.15. Ger. 30.22 e rif. i **14:1** viene Is. 13.9 e rif. Gioel. 2.31.

2 Ed io adunerò tutte le nazioni[j] contro a
Gerusalemme in battaglia, e la città sarà presa,
e le case saranno predate, e le donne sforzate[k];
e la metà della città andrà in cattività; ma il
rimanente del popolo non sarà sterminato dalla
città.
3 Poi il Signore uscirà, e combatterà contro
alle nazioni, come nel giorno che egli combattè,
nel giorno della battaglia[l]. 4 E i suoi piedi
si fermeranno in quel giorno sopra il monte
degli Ulivi, che *è* dirincontro a Gerusalemme, dal
Levante; e il monte degli Ulivi sarà fesso per la
metà, dal Levante al Ponente; *e vi si farà* una
grandissima valle; e la metà del monte si ritrarrà
verso il Settentrione, e l'*altra* sua metà verso il
Mezzodì. 5 E voi fuggirete nella valle de' miei
monti; perciocchè la valle di que' monti giungerà
fino ad Asal; e fuggirete come fuggiste per lo
tremoto a' dì di Uzzia, re di Giuda[m]; e il Signore
Iddio mio verrà; *e* tutti i santi *saranno* teco[n].
6 Ed avverrà in quel giorno che la luce non
sarà serenità e caligine. 7 E vi sarà un giorno
unico[o], *che* è conosciuto al Signore[p], *che* non
sarà composto di giorno, e *di* notte; ed al tempo
della sera vi sarà luce[q].
8 E in quel giorno avverrà che delle acque vive
usciranno di Gerusalemme[r]; la metà delle quali

---

j **14:2** nazioni Gioel. 3.2. Apoc. 16.14. k **14:2** sforzate Luc. 21.24. l **14:3** battaglia Esod. 15.3. m **14:5** Giuda Am. 1.1. n **14:5** teco Mat. 16.27; 24.30,31; 25.31. Giud. 14. o **14:7** unico Apoc. 22.5. p **14:7** Signore Mat. 24.36. Mar. 13.32. q **14:7** luce Is. 30.26 e rif. Apoc. 21.23. r **14:8** Gerusalemme Ezec. 47.1 ecc. e rif.

trarrà verso il mare orientale, e l'*altra* metà verso
il mare occidentale; *e quelle* dureranno state,
e verno[s]. 9 E il Signore sarà re sopra tutta la
terra[t]. In quel giorno non *vi sarà altri* che il
Signore, e il Nome del Signore[u]. 10 Tutto il paese
sarà mutato in una pianura[v], da Gheba fino a
Rimmon, *che è* dal Mezzodì di Gerusalemme; e
Gerusalemme sarà esaltata, ed abitata nel luogo
suo[w], dalla porta di Beniamino fino al luogo
della prima porta, *e* fino alla porta de' cantoni; e
*dal*la torre di Hananeel fino a' torcoli del re. 11 E
si abiterà in essa, e non vi sarà più distruzione a
modo d'interdetto; e Gerusalemme sarà abitata
in sicurtà[x].
12 E questa sarà la piaga, della quale il Signore
percoterà tutti i popoli che avran guerreggiato
contro a Gerusalemme: egli farà struggere la loro
carne, mentre se ne stanno in piedi; i loro occhi
eziandio si struggeranno ne' lor bucchi, e la loro
lingua si struggerà loro in bocca. 13 E avverrà,
in quel giorno, che il fracasso del Signore sarà
grande fra loro; e ciascun di loro prenderà la
mano del suo compagno, e metterà la mano
sopra la mano del suo compagno[y]. 14 Giuda
eziandio guerreggerà contro a Gerusalemme; e
le ricchezze di tutte le nazioni saran radunate
d'ogn'intorno: oro, ed argento, e vestimenti,
in grandissima quantità. 15 La piaga ancora
de' cavalli, de' muli, de' cammelli, e degli asini,

---

s **14:8** verno 1 Re. 17.7. Giob. 6.15. t **14:9** terra Dan. 2.44. Apoc. 11.15. u **14:9** Signore Efes. 4.5,6. v **14:10** pianura Is. 40.3,4 e rif. w **14:10** suo Zac. 12.6. x **14:11** sicurtà Ger. 23.5,6 e rif. y **14:13** compagno 1 Sam. 14.20 e rif.

e di tutte le bestie, che saranno in quegli accampamenti, *sarà* come quella.
16 Ed avverrà che tutti quelli che saran rimasti
di tutte le nazioni, che saran venute contro a
Gerusalemme, saliranno d'anno in anno, per
adorare il Re, il Signor degli eserciti[z]; e per
celebrar la festa de' tabernacoli[a]. 17 Ed avverrà
che se alcuni delle nazioni della terra non
salgono in Gerusalemme, per adorare il Re, il
Signor degli eserciti, e' non caderà sopra loro
alcuna pioggia[b].
18 E se la nazione di Egitto non *vi* sale, e non
vi viene[c], eziandio sopra loro non *caderà alcuna*
pioggia; vi sarà la piaga, della quale il Signore
percoterà le nazioni che non saranno salite per
celebrar la festa de' tabernacoli.
19 Tal sarà *la punizione del* peccato di Egitto, e *la*
punizione del peccato di tutte le nazioni, che non
saliranno per celebrar la festa de' tabernacoli.
20 In quel giorno vi sarà sopra le borchie
de' cavalli: SANTITÀ AL SIGNORE[d]; e le cal-
daie nella Casa del Signore saranno come i
bacini davanti all'altare. 21 Ed ogni caldaia, in
Gerusalemme, e in Giuda, sarà consacrata al
Signor degli eserciti; e tutti quelli che sacrificher-
anno verranno, e prenderanno di quelle *caldaie*,
e coceranno in esse; e non vi sarà più Cananeo
alcuno[e] nella Casa[f] del Signore degli eserciti, in
quel giorno.

---

z **14:16** eserciti Is. 60.6-9; 66.23 e rif. a **14:16** tabernacoli Lev. 23.34 e rif. b **14:17** pioggia Is. 60.12. c **14:18** viene Deut. 11.10,11. d **14:20** SIGNORE Esod. 28.36. e **14:21** alcuno Is. 58.8 e rif. Gioel. 3.17. f **14:21** Casa Efes. 2.19-22.

xxx

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 21 Feb 2024 from source files dated 3 Jul 2020
bdcb7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333